

Ferrovie: Anceferr, con 10 mld manutenzione risparmi per 30  
Costruttori ferroviari: piccole importanti opere, non solo la Tav

(ANSA) - ROMA, 27 FEB - Cambiare subito, come promesso, il Codice degli appalti: "perché non serva più ai giudici a quantificare le pene, ma alle imprese a far ripartire il Paese"; riparare i danni provocati dall'età e dall'usura delle infrastrutture e dalla mancata cura del territorio; ripartire immediatamente il Fondo per gli investimenti della Legge di Bilancio 2019: investire per dieci miliardi per risparmiarne 30 in dieci anni.

Lo hanno chiesto i costruttori ferroviari riuniti nell'Anceferr, insieme agli ingegneri del Cifi e **all'associazione di ingegneria e architettura aderente a Confindustria (Oice)** durante il seminario: "Ambiente, risparmio, sicurezza, sviluppo: guarire le infrastrutture italiane" al quale hanno partecipato, tra gli altri, il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi e l'Ad di Rfi, Maurizio Gentile. "Se davvero e non a parole, la priorità del governo è mettere in sicurezza il territorio, con azioni di contrasto e prevenzione del rischio idrogeologico, e fare un tagliando ai nostri trasporti con progetti e opere immediatamente cantierabili - ha detto Pino Pisicchio, presidente Anceferr - non possiamo non considerare con preoccupazione, e lo diciamo da 'ferrovieri', la drastica riduzione delle risorse previste nella legge di bilancio per le FS, dove alla voce Contratto di servizio e di programma per n investimenti RFI, assistiamo alla riduzione delle risorse di cassa e di competenza di 2,240 miliardi, entità economica che corrisponde al 42% di abbattimento. Apprezziamo le parole del viceministro Rixi - ha concluso - facciamo ripartire il Paese che non è soltanto la Tav, ma anche le tante piccole opere bloccate e migliaia interventi di manutenzione".